

# informatica

## & servizi in outsourcing

Bimestrale di soluzioni informatiche  
e servizi per la P.A.

**Maggioli  
News**  
N.3-2014

### editoriale

- Dati sensibili on line solo se indispensabili

### intervista

- ALICE\_Gare d'Appalto: testimonianze a confronto di utilizzo del software

### casi di eccellenza

- Il progetto di miglioramento della qualità dell'aria di Pechino e in prospettiva la revisione del sistema catastale

### speciale

- La necessità di essere trasparenti. Il portale JCity.gov

### eventi

- Premio E.gov 2014.  
L'Agenda Digitale guida l'innovazione dei territori

### casi di eccellenza

- L'applicazione della TARI al Comune di Cantù (CO)

### focus

- Gestione delle entrate locali: recupero evasione/elusione e riscossione ordinaria/coattiva

[www.maggioli.it/informatica](http://www.maggioli.it/informatica)

GRUPPO

**Maggioli**

# DATI SENSIBILI ON LINE SOLO SE INDISPENSABILI

Le Pa devono pubblicare solo dati esatti, aggiornati e contestualizzati. Prima di mettere on line sui propri siti informativi, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, le amministrazioni devono verificare che esista una norma di legge o di regolamento che ne preveda l'obbligo. Le Pa devono pubblicare on line solo dati la cui pubblicazione risulti realmente necessaria.

**E' sempre vietata la pubblicazione di dati sensibili sulla salute e sulla vita sessuale.** I dati sensibili (etnia, religione, appartenenze politiche etc.) possono **essere diffusi solo laddove indispensabili al perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico.** Occorre adottare misure per impedire la indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo.

Qualora le Pa intendano pubblicare dati personali ulteriori rispetto a quelli individuati nel decreto legislativo n.33, devono procedere prima all'anonimizzazione di questi dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato.

**I dati pubblicati on line non sono liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque finalità.** L'obbligo previsto dalla normativa in materia di trasparenza on line della Pa di pubblicare dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. Il riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare, anche sulla scorta della direttiva europea in materia, il diritto alla privacy.

Le Pa dovranno quindi **inserire nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" sui propri siti web un alert** con cui si informa il pubblico che i dati personali sono riutilizzabili in termini compatibili con gli scopi per i quali sono raccolti e nel rispetto del norme sulla protezione dei dati personali. I dati sensibili e giudiziari non possono essere riutilizzati.

In questo numero del magazine parleremo:

- di **due esperienze a confronto Autovie Venete spa e l'Unione dei Comuni Lombardia Lario e Monti** completamente diverse tra loro per missione ed organizzazione ma accumulate da una medesima necessità, la gestione delle gare di appalto.
- del **progetto di di monitoraggio, previsione e gestione della qualità dell'aria in un'ottica interplanetaria che va da Bologna a Pechino.** Fine ultimo: suggerire

soluzioni tecniche per una migliore gestione della qualità dell'aria nel grande agglomerato urbano della capitale cinese. Nel gruppo di lavoro, Maggioli Tributi mette a disposizione le proprie competenze e il proprio know-how confermandosi attenta non solo alle problematiche nazionali ma anche ai contesti esteri che meritano approfondimenti di tipo logistico-qualitativo.

- della prossima edizione del **Premio e.gov che che giunge quest'anno alla sua X^ edizione.** Si terrà il 18 settembre 2014 a Riccione e, come da 10 anni a questa parte, premierà le migliori innovazioni che provengono dai territori.
- **dell'esperienza del Comune di Cantù (CO)** quale esempio concreto di sinergia tra strumenti software, struttura comunale e figure professionali specializzate messe a disposizione da Maggioli Tributi per la costruzione di un piano finanziario finalizzato alla creazione delle tariffe della TARI, definite da un'attenta verifica - quasi utenza per utenza - delle informazioni ottenibili dalla banca dati. Questo ha permesso di poter garantire ai propri cittadini e alle imprese ubicate sul territorio comunale il pagamento del tributo basato su criteri di oggettività, e senza che si sia fatto ricorso a valutazioni estimative o statistiche di alcun tipo.
- delle due importanti fasi di gestione delle entrate locali: **recupero evasione ed elusione e riscossione ordinaria e coattiva con tutti i benefici per l'Ente Locale.**

Infine nello **Speciale** situato al centro del magazine parliamo dell'importanza per la PA di applicare le **norme sulla trasparenza** quale reale esigenza di innovazione nella gestione interna e nel rapporto con i cittadini.

Il principale strumento attraverso cui il legislatore intende conseguire maggiori livelli di trasparenza rispetto all'azione della Pubblica Amministrazione è la pubblicazione delle informazioni sui siti istituzionali delle PA.

JCity.gov è la soluzione di Maggioli Informatica che ha l'obiettivo di adempiere alle richieste della normativa e alle esigenze operative dell'Ente. Un vero e proprio "Sistema Portale" per la gestione completa dell'interazione tra cittadini e imprese con l'Ente, e per l'automazione dei flussi informativi da e verso i gestionali di Back Office.

Angelo Bianchi  
Direttore Polo Informatico Maggioli

## ALICE\_Gare d'Appalto: testimonianze a confronto di utilizzo del software

*Il modulo ALICE\_Gare d'Appalto rappresenta il cuore della suite ALICE.04Appalti, una soluzione completa ed articolata in grado di supportare le stazioni appaltanti nei molteplici adempimenti da assolvere nella gestione delle fasi delle procedure di affidamento. Il sistema si compone di moduli di front end e di back end che coadiuvano le amministrazioni aggiudicatrici ad es. nella organizzazione dei propri fornitori mediante l'istituzione di appositi albi informatizzati ai quali le imprese possono iscriversi con procedure on line guidate dal sistema; nella pubblicazione delle informazioni relative ad avvisi, bandi ed esiti di gara; nonché nell'espletamento della gara stessa; il tutto utilizzando un'interfaccia web.*

*In questo articolo desideriamo confrontare le esperienze di due realtà distanti tra loro, la società Autovie Venete spa e l'Unione dei Comuni Lombarda Lario e Monti, per organizzazione, missione, dimensione ma accumulate da una medesima necessità: la gestione dell'iter della gara d'appalto.*

La **prima testimonianza** è quella di Autovie Venete S.p.A. (società concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano), partecipata della Regione Friuli in cui, a tre anni dall'installazione del primo modulo di ALICE, si è arrivati oggi ad una diffusione dell'utilizzo degli applicativi per la gestione delle procedure di gara che coinvolge circa 15 persone di 3 uffici diversi.

Il progetto iniziale è partito in realtà dagli Uffici "Gare e Contratti" e "Coordinamento Tecnico ed Amministrativo", che hanno adottato il software per la gestione dei lavori pubblici chiedendo di apportare delle personalizzazioni all'applicativo in alcuni casi anche importanti, al fine di rendere il prodotto confacente alle proprie specifiche esigenze; proprio la profonda malleabilità e configurabilità dei moduli software ALICE ha convinto anche un terzo ufficio "Ufficio Acquisti" ad utilizzare ALICE.

L'Ufficio Gare e Contratti gestisce per la maggior parte gare di lavori soprasoglia, nonché gli affidamenti diretti



complementari alle medesime gare di lavori. Di recente al software Gare d'Appalto è stato affiancato anche il portale per la gestione degli Elenchi Operatori Economici che contiene un elenco di circa 500 imprese i cui nominativi vengono utilizzati per le procedure ristrette semplificate per i lavori fino a 1.5 milioni di euro.

L'Ufficio Acquisti partirà a breve con le attività di avvio e affiancamento con l'obiettivo finale di utilizzare in maniera integrata Gare d'Appalto, il Portale Elenco Operatori Economici (con iscrizione diretta online da parte delle imprese) e il Portale Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti; affiancando non ultimo l'integrazione con il sistema della contabilità.

Abbiamo chiesto al Sig. **Roberto Barraco** – DBA e referente tecnico ALICE presso Autovie Venete S.p.A. di illustrarci le tappe più significative di questo percorso.

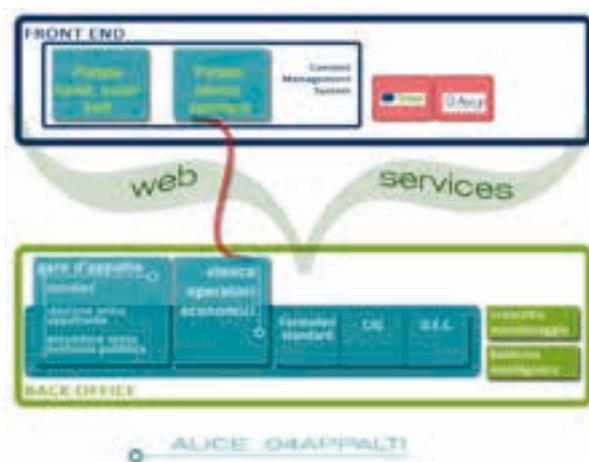
- *Può raccontarci quando è emersa la necessità di dotarsi di un sistema informatizzato per la gestione delle gare d'appalto e come venivano gestite le procedure di affidamento prima dell'adozione del software ALICE\_Gare d'Appalto?*

Autovie Venete utilizzava programmi client/server realizzati ad hoc e quindi sviluppati solo per la nostra Azienda. I prodotti utilizzati non erano uguali fra i tre Uffici e non scambiavano dati fra di loro.

Le modifiche intervenute in questi ultimi anni sia a livello normativo che legislativo, hanno reso necessario un ripensamento delle procedure utilizzate, ripensamento che ci ha orientati a verificare la disponibilità sul mercato di soluzioni software "standard" che affrontassero in modo più ampio e diversificato la tematica degli appalti pubblici, rispetto a quanto potevano fare i nostri programmi custom. Un ulteriore impulso al cambiamento è stato dato dalla possibilità di utilizzare un sistema con un'interfaccia applicativa snella e la possibilità di implementare delle funzionalità non presenti nel precedente sistema.

La nuova strada intrapresa ha inoltre consentito di organizzare meglio le banche dati esistenti, ottimizzandone i contenuti, eliminando quelle settoriali, doppie e disomogenee. In questo modo l'Azienda ha potuto giungere, ad una migliore e più organizzata conoscenza del proprio patrimonio di dati, obiettivo che al di là della gestione delle procedure di affidamento, risulta essere un grande vantaggio per la struttura.

Ultimo motivo, ma non per importanza, che ha spinto Autovie verso la nuova soluzione ALICE-Gare d'Appalto, è stata la possibilità di interfacciarsi con altre procedure presenti nel sistema di Autovie, con gli evidenti vantaggi che un simile processo comporta.



- *L'introduzione di un nuovo sistema di lavoro crea spesso delle situazioni di difficoltà, a volte a livello di integrazione nel Sistema Informativo esistente dell'Ente, a volte nella necessità di rivedere alcune procedure o l'organizzazione stessa dell'Ufficio. Se difficoltà ci sono state, come sono state superate e qual è stato il contributo del fornitore per risolvere la cosa?*

Indubbiamente nell'adottare nuovi programmi si incontrano spesso delle criticità: per citarne una, poiché si è deciso di lavorare in parallelo con le procedure esistenti il personale di Autovie, nel transitorio, sta imputando gli stessi dati su due procedure e con due interfacce molto differenti. Ad ogni modo sia la "freschezza" del prodotto ALICE\_Gare d'Appalto sia la professionalità dei tecnici della software house ELDASOFT stanno favorendo l'assimilazione del nuovo prodotto.

Prevediamo oggi che la fase di implementazione per gli Uffici "Gare e Contratti" e "Coordinamento Tecnico ed Amministrativo" si concluda definitivamente nel 2014, data entro al quale ipotizziamo che il sistema sarà a regime. Da quel momento sarà possibile misurare l'utilizzo effettivo degli applicativi adottati e creare delle serie storiche da comparare nel tempo che ci indichino quali miglioramenti sono intervenuti nella gestione delle procedure; miglioramenti che possono riferirsi a nostro avviso, in una maggiore efficienza ed in un risparmio in termini di tempo grazie anche ad una più efficace organizzazione delle informazioni.

Il sistema adottato finora è relativo alla gestione delle sole procedure di affidamento ed alla gestione degli elenchi operatori economici. E' già stato previsto un ampliamento con l'adozione dei moduli Portale Bandi Avvisi Esiti ed Amministrazione Trasparente L. 190/2012. Queste successive implementazioni - completamente integrate nella suite ALICE.04Appalti - permetteranno di gestire all'interno dello stesso ambiente tutti i dati relativi agli affidamenti pubblici: dalla creazione di uno o più albi fornitori alla registrazione ed accreditamento delle imprese; dalla predisposizione della documentazione di gara, alla pubblicazione del bando/avviso sul portale dell'Ente; dalla gestione di tutto l'iter della gara, fino alla pubblicazione dell'esito sempre sul portale dell'Ente; il tutto in ottemperanza anche a quanto previsto anche dalla recente Legge 190/2012 in materia di Anticorruzione.

La **seconda testimonianza** proviene dall'Unione dei Comuni Lombarda Lario e Monti una realtà molto diversa che comprende 7 Comuni della provincia di Como per un totale di circa 6.000 abitanti su un territorio di circa 62 Km<sup>2</sup>. L'Unione è stata istituita nel 2006 e tra i suoi compiti vi è anche quello della gestione delle procedure di affidamento per i singoli Comuni come Centrale Unica di Committenza, la cui attivazione è stata prorogata al 30 giugno 2014. La Comunità si è nel frattempo già dotata del software ALICE\_Gare d'Appalto nella configurazione specifica per la Centrale Unica di Committenza con cui andrà a gestire gli affidamenti a partire da luglio 2014.

L'architetto **Gabriele de Nobili** è il referente che ha seguito per conto dell'Unione il processo di implementazione della nuova applicazione e al quale abbiamo rivolto alcune domande.

- *Al momento attuale il software ALICE\_Gare d'Appalto è stato utilizzato per la gestione di alcune gare di uno dei Comuni dell'Unione – il Comune di Brunate, in attesa di poter partire con l'utilizzo come Centrale Unica di Committenza a luglio 2014. Che impressione ha avuto nell'uso di questo sistema, rispetto alla metodologia di lavoro tradizionale utilizzata nell'Ente?*

La Gestione delle gare d'appalto è un capitolo complesso e delicato che richiede attenzione e conoscenza di una materia in continua evoluzione. Ci accingiamo oggi, come Ente sovracomunale al difficile compito rappresentato dalla Centrale Unica di Committenza.

Il Software è articolato in modo chiaro e trovo efficace la gestione impostata per "step" che accompagna "passo passo" il Responsabile del procedimento alle varie fasi di gara, il sistema inoltre avvisa sempre l'operatore in caso di errore ma non blocca la procedura, dando così la possibilità all'utente se continuare nella procedura oppure no.

Segnaliamo infine il continuo rimando alle normative e ai riferimenti di legge, che risultano di grande utilità per chi opera. Trovo il software chiaro e preciso, le uniche difficoltà sono rappresentate dalla possibilità di poter personalizzare la modulistica utilizzando modelli che spesso sono già stati predisposti dall'ufficio tecnico,

ma credo che sia solo un problema di conoscenza più approfondita del programma.

- *Come Centrale di Committenza Vi state organizzando per l'avvio definitivo del sistema: ci può illustrare quali saranno i prossimi passaggi che affronterete?*

La Nostra realtà è costituita da piccoli fornitori che spesso non dispongono degli strumenti informatici per poter partecipare alle procedure imposte dalla normativa che entrerà in vigore definitivamente a fine giugno. Il nostro obiettivo è di dare la possibilità a tutti di poter partecipare alle gare offrendo un servizio sovracomunale costituito dal nostro Ufficio Tecnico. In poche parole sarà possibile accreditarsi al nostro portale direttamente presso la struttura con i sistemi informatici che metteremo a disposizione. In quest'ottica dovremo presto implementare il programma con le funzioni di pubblicazione on line delle gare e tutte le procedure necessarie.

- *Può darci qualche numero sulla quantità di gare che dovranno essere gestite e quante persone saranno preposte a questa attività?*

Le gare sopra soglia sono poche e sono ristrette a una decina nel corso dell'anno, mentre gli affidamenti in economia sono circa 450 per tutti i 7 comuni tra servizi e lavori e forniture. Attualmente le persone che gestiscono gli affidamenti sono 4.



# Il progetto di miglioramento della qualità dell'aria di Pechino e in prospettiva la revisione del sistema catastale

**Monitoraggio, previsione e gestione della qualità dell'aria in un'ottica interplanetaria che va da Bologna a Pechino. Fine ultimo: suggerire soluzioni tecniche per una migliore gestione della qualità dell'aria nel grande agglomerato urbano della capitale cinese. Nel gruppo di lavoro, Maggioli Tributi mette a disposizione le proprie competenze e il proprio know-how confermandosi attenta non solo alle problematiche nazionali ma anche ai contesti esteri che meritano approfondimenti di tipo logistico-qualitativo.**

Il gruppo di lavoro, composto da **tecnici del Centro di Monitoraggio ambientale di Pechino (BMEMC) e di Arpa e da ricercatori e tecnici dell'Università di Bologna, del CNR e di aziende specializzate, tra le quali appunto Maggioli Tributi**, che collaborano con Arpa, ha messo a confronto i sistemi di monitoraggio e modellazione sviluppati dalle parti. Il punto di riferimento è il **Centro Tematico Regionale della Qualità dell'Aria di Arpa Emilia-Romagna**, che ha ospitato una delegazione del BMEMC presso la propria sede a Bologna, nel quadro di un progetto bilaterale con il Comune di Pechino.

La cooperazione, intrapresa nel 2008 in occasione delle Olimpiadi cinesi, è finanziata grazie **all'accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio italiano e l'Ufficio per la Protezione Ambientale del Comune di Pechino**. La parte italiana è rappresentata oltre che dalla società Maggioli Tributi, dal Gruppo Esc DB Cad. Il coordinamento tecnico-scientifico è svolto fin dal 2008 da Marco Deserti, responsabile del Centro Tematico Regionale della qualità dell'aria. All'incontro di Bologna, finalizzato anche a mettere a punto le future collaborazioni, hanno partecipato, oltre ai tecnici del Centro di monitoraggio ambientale di Pechino (BMEMC) e di Arpa Emilia-Romagna, il direttore del BMEMC Zhao Yue; Giuseppe Bortone, direttore generale del Servizio Ambiente e difesa del suolo e della costa della Regione Emilia-Romagna; Carlo Cacciamani, direttore del Servizio IdroMeteoClima di Arpa; Angelo Bianchi, amministratore delegato di Maggioli Tributi; Camilla Bosi del "servizio sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese".

Nel quadro della cooperazione la Maggioli Tributi, società



del Gruppo Maggioli, ha messo a disposizione tutta la propria esperienza per instaurare con la Municipalità di Pechino una collaborazione duratura, prestando grande attenzione agli aspetti culturali, scientifici ed organizzativi, tenendo presente che questa amministrazione governa un territorio pari alla metà del Belgio ed una popolazione di circa 21 milioni di abitanti.

Le competenze aziendali sono risultate utili non solo a livello di coordinamento e guida nella conduzione del progetto, ma anche per **studiare gli strumenti e le soluzioni per migliorare l'efficienza gestionale del settore, dove la componente informatica, le banche dati, la gestione della documentazione e la gestione della comunicazione sono cruciali.**

**L'esperienza pluridecennale del Gruppo Maggioli su questi temi ha consentito al Gruppo di potersi proporre a pieno titolo come "tutor" a livello mondiale, mettendo a servizio dei partner le proprie competenze e know how specifici.** Proprio con questa finalità sono stati avviati nel contempo colloqui con la parte cinese, in particolar modo con il Ministry of Land and Resources P.R.C., per la definizione e stesura di un **accordo bilaterale avente per oggetto la revisione dell'impianto del sistema catastale e della fiscalità correlata al cespite immobiliare dal titolo "Sistemi Catastali e di Registrazione della Proprietà Collegati alla Fiscalità sugli Immobili"**.

**I contenuti della cooperazione si articoleranno attraverso scambi di visite e workshop** al fine di formalizzare le iniziative congiunte, definire i gruppi di lavoro, per **Pianificazione la formazione per personale tecnico e amministrativo Cinese.**





ficato dalla riforma del titolo V, è compresa tra le materie riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Per cui le amministrazioni regionali e locali sono tenute a darvi applicazione e possono esclusivamente ampliare le forme di pubblicità, ma non possono in nessun caso incidere in modo limitativo sulle informazioni da pubblicare. Alla base di tale scelta c'è la considerazione che la Trasparenza sia uno strumento per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, così come sanciti dall'art.97 Cost., per favorire il controllo sociale o diffuso sull'azione pubblica, per migliorare la qualità dell'attività amministrativa, per promuovere la cultura della legalità e per prevenire i fenomeni corruttivi.

## La pubblicazione sui siti pubblici

Il principale strumento attraverso cui il legislatore intende conseguire maggiori livelli di trasparenza rispetto all'azione della Pubblica Amministrazione è la pubblicazione: sui siti istituzionali delle PA.

La pubblicazione sul sito internet di ogni Pubblica Amministrazione delle informazioni previste dal legislatore costituisce un vincolo obbligatorio anche per le regioni e gli enti locali: siamo infatti in presenza di disposizioni relative al livello minimo essenziale delle prestazioni per diritti civili e sociali.

## Caratteristiche della pubblicazione

**Presenza sul sito internet di ogni Pubblica Amministrazione di una pagina denominata "Trasparenza, valutazione e merito"** a cui si debba potere accedere direttamente da quella iniziale, nella quale deve peraltro

essere adeguatamente valorizzata.

**Ricorso al "Formato aperto" in alternativa al "Formato proprietario".** Con tale locuzione si intende la necessità che queste notizie presenti sul sito internet, siano liberamente accessibili, possano essere scaricati e siano indicizzabili tramite i motori di ricerca. Attraverso il formato aperto la PA persegue un duplice obiettivo: garantire la così detta interoperabilità e cioè l'accesso ai dati nel lungo periodo senza incertezza presente e futura riguardo ai diritti legali o alle specifiche tecniche; incoraggiare la concorrenza invece di consentire a un solo produttore di mantenere il controllo su di un formato proprietario per inibire l'uso di prodotti concorrenti.

**Tuttavia, la semplice pubblicazione dei dati, non è sufficiente a garantire, da sola, la trasparenza.**

I dati pubblicati, infatti, debbono essere chiari, comprensibili, accessibili. E' utile ricordare che nella comunicazione delle informazioni sulle attività della PA attraverso i siti web, entrano in gioco anche le caratteristiche dei siti, così come delineate dalle disposizioni del CAD (artt.53 e ss.) e secondo le quali: "Le Pubbliche Amministrazioni centrali realizzano siti istituzionali su reti telematiche che rispettano i principi di accessibilità, nonché di elevata usabilità e reperibilità (anche da parte delle persone disabili), completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità ed interoperabilità."

Il **Decreto Trasparenza**, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (dl. 33 del 14/03/2013 in vigore dal 20/04/2013) si occupa di raccogliere e riordinare tutto quanto attiene le norme sulla trasparenza a cui si deve attenere una pubblica



amministrazione.

**Il decreto legislativo n. 33/2013, non solo ha riordinato in materia di obblighi di pubblicazione, ma ha introdotto nuovi oneri sulle Amministrazioni**, ponendo scadenze precise e inasprendo il quadro sanzionatorio previsto in caso di inadempimento. In particolare, a fronte del diritto di chiunque di far rilevare l'inadempienza dell'ente, sono previste sanzioni sotto il profilo della responsabilità disciplinare, dirigenziale, contabile e civile (per il risarcimento del danno cagionato ai privati lesi dell'inadempimento dell'Amministrazione).

## Il portale JCity.gov

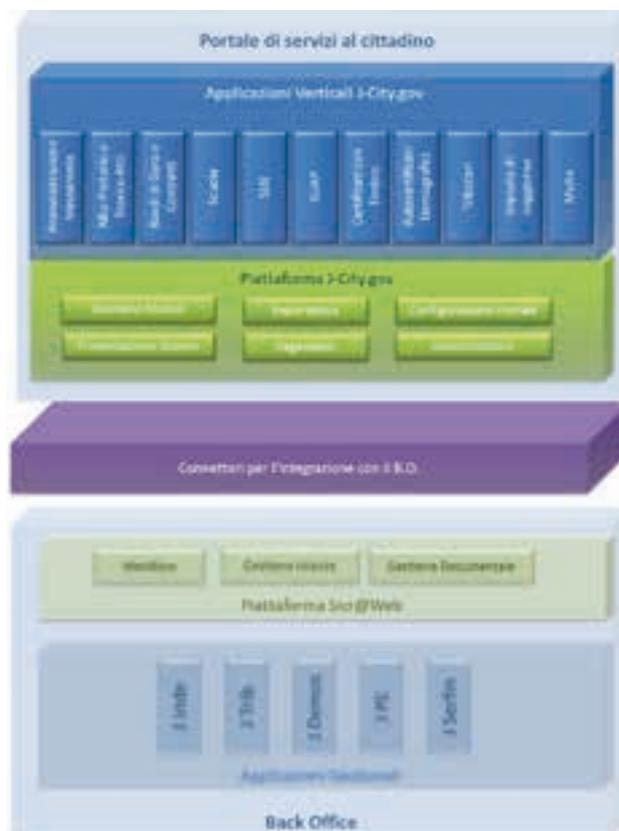
La soluzione che si propone per adempiere alle richieste della normativa e alla esigenza operativa dell'Ente è molto più di una semplice fornitura di software. E', infatti, **un vero e proprio "Sistema Portale" per la gestione completa dell'interazione tra cittadini e imprese con l'Ente, e per l'automazione dei flussi informativi da e verso i gestionali di Back Office.**

Il "Sistema portale" di Maggioli Informatica chiamato JCity.Gov è così composto:

- una suite di **moduli applicativi**, specifici per ogni dominio della Pubblica Amministrazione, in costante aggiornamento ed espansione
- una **piattaforma, condivisa** da tutte le applicazioni del portale, integrata tramite specifici connettori alle altre applicazioni gestionali presenti nel back office dell'Ente e capace di cooperare con sistemi esterni
- una **infrastruttura per l'erogazione sicura e scalabile in cloud computing**

- un insieme di **servizi di supporto** per il buon uso e aggiornamento del sistema.

Lo schema seguente illustra l'architettura logica del sistema software e la relazione del "Sistema Portale" con l'altra piattaforma applicativa Maggioli Informatica, Sicr@Web, su cui poggiano le applicazioni gestionali presenti al Back Office:



# INSERTO SPECIALE



La piattaforma JCity.Gov fornisce alla soluzione proposta tutta le funzionalità condivise su cui poggiare le applicazioni verticali. Maggioli Informatica ha accuratamente selezionato, progettato e realizzato tali funzionalità e le ha trasformate in solide fondamenta per l'intero "Sistema Portale".

Le componenti principali sono:

- **Gestione dei Moduli:** attraverso un framework applicativo open source (Liferay), tutta le funzioni per la logica e la presentazione dell'interfaccia delle sezioni del portale (Portlet) è gestita in modo uniforme e condiviso da ogni dominio applicativo
- **Presentazione Istanze:** contiene tutte le funzioni di base per l'inoltro di istanze
- **Reportistica:** permette la definizione e produzione di stampe e report
- **Autenticazione:** permette la gestione dell'autenticazione degli utenti ed anche l'eventuale integrazione con sistemi esterni federati per l'identity management
- **Pagamenti:** contiene tutte le funzioni base per la gestione dei pagamenti
- **Configurazione Portale:** centralizza le funzioni di configurazione del portale e di tutti i moduli verticali.

I connettori, realizzati con tecniche conformi agli standard moderni di cooperazione applicativa (web services), permettono al portale di integrarsi con i gestionali del back office. Il livello di automazione conseguente offre al cittadino una rapida e aggiornata risposta alle sue interrogazioni e permette all'Ente di evitare errori e inefficienze dovute allo spostamento manuale delle informazioni.

I benefici derivanti dall'adozione di una piattaforma, invece di applicazioni separate, sono molteplici:

- **flessibilità** ed estendibilità del portale, potendo riusare funzioni già presenti e focalizzando ogni nuovo modulo applicativo solo sulle specifiche logiche di dominio;
- **uniformità** e coerenza dell'interfaccia utente, che rende le applicazioni del portale più semplici e facili da apprendere e offre una "esperienza d'uso" confortevole;
- **robustezza**, grazie alla riduzione delle parti da mantenere e da aggiornare;
- **indipendenza** delle componenti verticali, ognuna con i propri archivi, ma anche condivisione delle banche dati relative alle configurazioni comuni a tutte le applicazioni del portale.
- L'adozione di **soluzioni** tecnologiche Open Source garantisce trasparenza, qualità, aggiornamento ed economicità del software in uso.

# Premio E.gov 2014. L'Agenda Digitale guida l'innovazione dei territori

*La X<sup>a</sup> edizione del Premio Egov è già partita ma noi aspettiamo che decolli: scollinata la doppia cifra di progetti iscritti, notiamo che l'innovazione pubblica c'è ma va assolutamente condivisa non solo per mostrarla ma soprattutto per 'contagiare'.*

*L'idea di base del Premio Egov (#premioegov14) è sempre stata questa, la contaminazione. Ecco perché abbiamo bisogno di comuni, province, regioni, Asl e tutte le pubbliche amministrazioni ricettive che presentino il loro progetto e, a Riccione il prossimo 18 settembre ma prima ancora sulle pagine di Pionero.it, le mostrino a tutti i cittadini che di servizi innovativi e miglioramenti della vita quotidiana hanno estremo bisogno.*



Eccoci pronti per lanciare il **Premio Egov 2014**, che giunge quest'anno alla sua X<sup>a</sup> edizione. Si terrà il **18 settembre 2014** a Riccione e, come da 10 anni a questa parte, premierà **le migliori innovazioni che provengono dai territori**.

L'anno scorso abbiamo avuto più di 100 amministrazioni iscritte al concorso, a testimonianza del fatto che **l'innovazione nella PA si fa, anche se si vede poco**.

Proprio per questo la vetrina del Premio Egov è diventata un appuntamento ambito non solo dagli operatori, ma anche dalle imprese che vogliono capire meglio le opportunità indotte dall'**ammodernamento in corso nella Pubblica Amministrazione**. Peraltro in cima alla lista dell'Esecutivo Renzi.

Il format 2014 – che come l'anno scorso sarà ospitato a Riccione nell'ambito delle **Giornate della Polizia Locale** – si inserisce all'interno di un programma che intende dare ancora più spazio all'innovazione che concretamente viene fatta nelle e dalle PA locali.

Il giorno successivo alla premiazione, l'innovazione continua, si terrà infatti il convegno **AGENDA DIGITALE LOCALE - Nuove idee per città intelligenti e sicure**. La manifestazione, patrocinata da Anci e APSTI (Associa-

zione Parchi Tecnologici Italiani), ha l'ambizioso obiettivo di attirare i migliori progetti di innovazione del panorama nazionale.

Oggi il profilo digitale di un territorio – la sua capacità di essere connesso, dotato di servizi telematici, di comunicare ed erogare servizi digitalmente, di sfruttare le nuove tecnologie per essere più efficiente – è in grado di incidere in modo determinante sul futuro della città rendendola più o meno vivibile per i suoi abitanti e variamente attrattiva per visitatori, imprese, investitori, talenti.

È quindi indispensabile monitorare costantemente il livello di digitalizzazione del territorio e definire piani di azione concreti per renderlo più competitivo e performante e per migliorare la qualità della vita delle persone che ci vivono e lo frequentano.

Promuovere e facilitare l'incontro e il confronto tra le pubbliche amministrazioni e le imprese è dunque fondamentale per unire gli obiettivi e trovare quella collaborazione pubblico/privato importante per la ripresa dell'economia e il miglioramento dei servizi.

*Ti aspettiamo. Tutte le info sul sito [www.legiornatedellapoliziale.it](http://www.legiornatedellapoliziale.it)*

# L'applicazione della TARI al Comune di Cantù (CO)

***Gli uffici tributari comunali sono in questi ultimi anni caratterizzati dalla necessità di dover convivere con un'evoluzione normativa che si può certamente definire incessante, e che spesso sembra muoversi in un quadro di improvvisazione e di mancata coerenza strutturale.***

***Nel corso del 2012 si è introdotto il nuovo tributo sulla proprietà immobiliare, l'IMU, che sostituisce la vecchia ICI, in vigore da ben 19 anni, mentre il 2013 ha visto il debutto del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi comunali, denominato TARES, vissuto soltanto un anno.***

***Nel 2014 il legislatore ha introdotto quella che appare una mera sigla (la IUC), tributo che ricomprende l'IMU, il nuovo tributo che sostituisce la TARES, denominato TARI, e un nuovo prelievo che ha l'obiettivo di finanziare i servizi indivisibili erogati dai comuni, la TASI.***



I comuni si trovano quindi ancora una volta a dover “ri-progettare” dalle fondamenta la struttura dei prelievi tributari, che rappresentano un'importanza fondamentale, nel quadro del passaggio in atto tra finanza “derivata” (basata essenzialmente sui finanziamenti erogati dallo Stato) e finanza “propria” (basata sul recupero diretto delle risorse necessarie attraverso i cittadini amministrati e le imprese ubicate sul proprio territorio).



Il continuo mutamento della disciplina non aiuta di certo le strutture tributarie comunali, dato che ciascun prelievo è caratterizzato da regole specifiche, regole che spesso comportano l'adeguamento delle banche dati, che costituiscono il vero “patrimonio conoscitivo” degli enti.

Soltanto attraverso banche dati adeguatamente strutturate e messe in condizioni di poter ottenere con facilità la situazione di ciascun soggetto risulta infatti possibile pervenire, nel tempo, a quel concetto di “equità fiscale” tanto sbandierato quanto – molto spesso – ignorato nei fatti.

Il Comune di Cantù rappresenta un esempio concreto di applicazione di questo concetto, nel senso che da diversi anni l'obiettivo perseguito dalla struttura direttiva del settore tributi è rappresentato dalla massimizzazione, per quanto possibile, della qualità delle proprie banche dati, anche in un'ottica di inter-operabilità delle stesse, mettendo cioè a disposizione di ciascun processo tutti i dati possibili, normalizzati sia sul soggetto passivo (chi paga il singolo tributo) che sull'oggetto (il presupposto stesso del tributo).

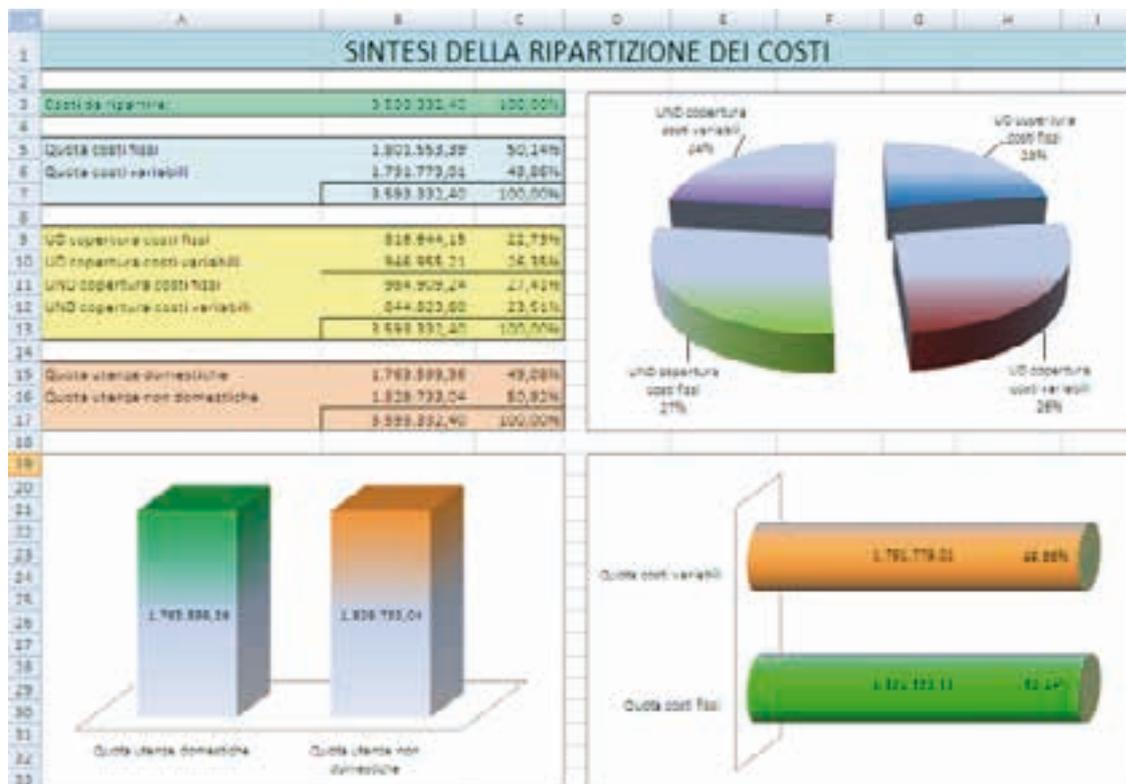
Già nel 2013 si erano compiuti grossi sforzi in vista di un'applicazione la più coerente possibile del tributo sui rifiuti (la TARES), considerando che la banca dati storica della tassa sui rifiuti non era impostata, per la stessa struttura del tributo (la vecchia TARSU), sul moderno concetto di "unità immobiliare", bensì sul più datato criterio di "utenza". Gli ulteriori progressi raggiunti nel 2014, per l'effetto combinato dell'ottimizzazione dei processi e dell'adeguamento degli strumenti software, hanno permesso di razionalizzare e normalizzare ulteriormente la banca dati, permettendo anche di colmare qualche leggero inconveniente che si era verificato nel processo attuato per il 2013.

Sfruttando la sinergia tra strumenti software di Maggioli Informatica, struttura comunale e figure professionali specializzate messe a disposizione dalla società Maggioli Tributi si è infatti costruito un piano finanziario finalizzato

alla creazione delle tariffe della TARI, costruito sull'attenta verifica - quasi utenza per utenza - delle informazioni ottenibili dalla banca dati.

Ciò ha garantito l'ottenimento di tariffe che sono perfettamente conseguenti alla realtà delle utenze esistenti nel comune, in maniera tale da poter garantire ai propri cittadini e alle imprese ubicate sul territorio comunale il pagamento del tributo basato su criteri di oggettività, e senza che si sia fatto ricorso a valutazioni estimative o statistiche di alcun tipo.

Il piano finanziario che ha dato origine alle tariffe stesse è stato approvato dall'organo consigliere, addirittura con il manifesto apprezzamento espresso dalla minoranza, a testimonianza del valore riconosciuto al lavoro finale espressione, come si è detto, della sinergia tra struttura comunale e prodotti e servizi messi a disposizione dal Gruppo Maggioli.



## Gestione entrate locali: recupero evasione/elusione e riscossione ordinaria/coattiva

*Il mercato dei servizi, nell'ambito delle entrate, sta registrando una continua e progressiva evoluzione.*

*Il continuo decentramento fiscale ha costretto gli Enti a gestire in maniera autonoma le entrate provvedendo a regolamentare, gestire ed effettuare attività di controllo e verifica su quanto dichiarato e versato dai contribuenti.*

*Fino ad ora gli Enti hanno sempre trovato notevoli difficoltà nella gestione interna del servizio a causa della eccessiva frammentazione tra uffici e strutture, con la conseguente perdita di efficienza ed efficacia gestionale.*

*E' in questo quadro che entra in gioco il Gruppo Maggioli che fornendo agli Enti un servizio di gestione integrata di tutte le entrate, offre una risposta qualificata alla necessità di riorganizzazione del settore, consentendo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse interne.*



### Due le fasi di gestione delle entrate locali:

#### Recupero evasione/elusione

È il servizio che si occupa di tutte le attività propedeutiche alle operazioni di accertamento delle entrate di natura tributaria e extra tributaria.

- **Reperimento dei dati.**

Vengono reperiti tutti i dati necessari ad una corretta gestione dell'entrata (IUC, ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, ICP, DPA, TOSAP, altre entrate patrimoniali) attraverso l'utilizzo degli Archivi disponibili (Catasto, Ufficio tecnico - urbanistico, Ufficio Tributi, Camera di Commercio, Ufficio IVA, ecc) e/o attraverso rilevazioni dirette sul territorio.

- **Riorganizzazione della banca dati.**

Attraverso l'utilizzo dei Sistemi Informativi adottati da Maggioli Tributi viene avviata una fase di bonifica, normalizzazione e riorganizzazione dei dati. Come naturale conseguenza delle attività di riorganizzazione vengono

generate le liste delle posizioni risultanti anomale e conseguentemente gli atti necessari al recupero delle somme dovute. La fase di riorganizzazione straordinaria delle entrate si completa con la predisposizione della lista dei soggetti morosi da sottoporre all'attività di riscossione coattiva.

- **Sportello al cittadino.**

Parallelamente all'emissione degli atti, viene avviata l'attività di informazione al cittadino che si esplica attraverso:

- un numero verde gratuito per una prima informazione,
- uno sportello di back office per la gestione delle pratiche,
- uno sportello in loco per il ricevimento dei contribuenti.

#### I BENEFICI PER L'ENTE LOCALE

- Miglioramento del servizio al cittadino
- Conoscenza e controllo della realtà territoriale
- Incremento dell'entrata accertata come conseguenza di una più efficiente gestione
- Maggiore equità fiscale

### Riscossione ordinaria/coattiva

- **La riscossione ordinaria**

Avviene attraverso l'emissione di avvisi di pagamento sia del tipo T896, o semi marcati.

Le attività relative alla predisposizione dei bollettini di c.c.p. beneficiano delle elevate competenze della divisione Maggioli Service che utilizza moderne tecnologie di stampa, imbustamento e rendicontazione.

Inoltre l'utilizzo di un apposito conto corrente dedicato, permette all'Ente di avere immediatamente denaro disponibile.

- **La riscossione coattiva**

Assume modalità di gestione diverse, a seconda delle esigenze dell'Ente.

Esiste la possibilità di gestirla in **appalto del servizio** e più precisamente a supporto, o in **concessione del servizio**.

Nel primo caso l'Ente rimane titolare delle funzioni pubbliche, nel secondo il concessionario Maggioli Tributi agisce in nome e per conto dell'Ente diventando responsabile diretto della riscossione.

Lo strumento utilizzato per la gestione della riscossione è l'ingiunzione fiscale, strumento facente parte del R.D. 1910 n. 639, in grado di fornire ottimi risultati di efficienza e di immediatezza.

L'ingiunzione fiscale è stata definitivamente equiparata alla cartella del ruolo, permettendo l'utilizzo di tutti gli strumenti esecutivi indicati dal D.P.R. 602/73, con il vantaggio di poter raggiungere risultati in tempi molto più brevi.

### I BENEFICI PER L'ENTE LOCALE

- **Possibilità di adottare azioni stragiudiziali.**
- **Riduzione dei tempi di emissione dell'ingiunzione fiscale** in media di 20.gg rispetto ai tempi lunghi della cartella del ruolo.
- **Possibilità di incassare direttamente** su un apposito conto corrente dedicato dell'Ente e di avere immediata disponibilità di cassa.
- **Possibilità di utilizzare i più moderni canali di pagamento** presenti sul mercato: tramite portale on-line, tramite conto corrente bancario (MAV), lottoautomatica, bonifico.
- **Copia di tutti gli atti emessi** scannerizzati con il macchinario più sofisticato e tecnologico presente oggi sul mercato, copia delle cartoline notificate (a colori) fornite all'Ente per una rapida consultazione e prova della validità dell'atto.
- **Verifica dello stato avanzamento lavori** con tabulati e liste dei soggetti morosi, con il dettaglio delle attività svolte.
- **Utilizzo da parte del Concessionario Maggioli Tributi**, di tutti gli strumenti di riscossione coattiva sia cautelativi che esecutivi.
- **Utilizzo del software del Gruppo Maggioli per la gestione della riscossione.**
- **Rendicontazione degli incassi** puntuale e precisa ogni mese, o a intervalli più brevi sulla base delle esigenze dell'Ente.
- **Rendicontazione finale** con passaggio dei dati sia su supporto cartaceo che informatizzato, alla scadenza della convenzione o del contratto comprensiva di tutte le posizioni risultate inesigibili.

# SEDI TECNICO-COMMERCIALI



**Polo Informatico Maggioli**  
via Bornaccino, 101  
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)  
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153  
e-mail: [informaticamaggiolinews@maggioli.it](mailto:informaticamaggiolinews@maggioli.it)  
web: [www.maggioli.it/informatica](http://www.maggioli.it/informatica)

